

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione
Risconti attivi	69.835.905	73.519.559	(3.683.654)
Totale ratei e risconti attivi	72.727.453	73.796.545	(1.069.092)

I **ratei attivi** sono rappresentati dalla quota di competenza dell'esercizio di interessi su titoli per cedole in corso di maturazione. Si riferisce al rateo maturato sul BTP, per circa 2,8 milioni, per i residui 78 mila euro circa a quello maturato sulle obbligazioni mutui in portafoglio al 31 dicembre 2013. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è in linea con l'aumento degli investimenti in BTP.

Il saldo dei **risconti attivi** si riferisce per circa euro 67 milioni alle pensioni di competenza gennaio 2014 pagate a dicembre 2013 in virtù della relativa liquidazione bimestrale anticipata, mentre per i restanti 3 milioni circa si riferisce alle polizze anticipate nel corso del 2013, di competenza del 2014.

NOTA INTEGRATIVA

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a complessivi euro 4.350 milioni circa, si riferisce:

- per euro 2.477 milioni alla riserva legale;
- per euro 1.529 milioni alle altre riserve, voce che comprende euro 1.428 milioni relativi alla riserva da rivalutazione immobili, costituita nel 1997, all'epoca dell'ente pubblico, in applicazione delle leggi allora vigenti; euro 101 milioni circa relativi alla riserva rischi di mercato cui è stato destinato l'utile 2008 come deliberato dal CDA e che, una volta svincolata sarà destinata alla riserva legale;
- per euro 241 milioni circa alla riserva dismissione cui sono state destinate le plusvalenze rivenienti dalla vendita immobiliare, al netto della quota necessaria a coprire lo sbilancio previdenziale. La riserva è vincolata a favore della gestione previdenza;
- per euro 101,2 milioni circa all'avanzo registrato nell'esercizio in corso.

La voce ha registrato i seguenti movimenti (in migliaia di euro):

Descrizione	Riserve tecniche fondo di previdenza	Altre Riserve	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2012	2.496.761	1.649.008	102.349	4.248.118
Destinazione del disavanzo dell'esercizio 2012	-19.572	121.921	-102.349	
Avanzo dell'esercizio 2013			101.278	101.278
Saldi al 31.12.2013	2.477.189	1.770.929	101.278	4.349.395

Come è noto il D.Lgs. n.509/94, alla lettera c) del comma 4 dell'art. 1, ha previsto come condizione per la trasformazione degli Enti previdenziali in Enti privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente, la Legge 27.12.97 n. 449 all'art. 59 comma 20 (Legge finanziaria 1998), ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. Infine il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2007, relativo alla determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, all'art. 5 stabilisce che "fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli Enti gestiti con il sistema a ripartizione redigono in ogni caso il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti. La congruità del patrimonio netto per la copertura della riserva legale è verificata in relazione all'apposito indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto². Il bilancio tecnico della Fondazione redatto secondo i criteri ministeriali ed approvato dal CDA, calcola l'indicatore secondo quanto stabilito dal predetto art. 5. L'analisi evidenzia che nel periodo 2013-2031 il rapporto sfiora lo 0,62 (il patrimonio netto è quasi il doppio della riserva legale) per poi tornare ai livelli medi dello 0,70 per gli anni 2032-2054 e nuovamente diminuire verso quota 0,62 nel periodo 2055-2061. Per il commento al confronto dei dati con l'ultimo bilancio tecnico si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

² L'indicatore deve essere minore o uguale ad uno, ovvero la riserva legale, che rappresenta gli impegni futuri della Fondazione nei confronti dei pensionati, deve essere finanziata da un patrimonio che risulti essere maggiore ovvero uguale alla riserva stessa.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

Viene riportata di seguito la tabella di confronto con il calcolo dell'indicatore riserve tecniche – patrimonio netto:

Fonte	anno	patrimonio	Riserva previdenza	riserve tecniche/patrimonio
Bilancio tecnico 2011 post modifiche	2013	4.986.317,00	4.419.006	0,89
Bilancio consuntivo	2013	4.349.395,00	4.349.395 ³	1

Ad oggi la riserva legale coincide con il patrimonio netto della Fondazione. Rispetto alle risultanze del bilancio tecnico, come riportato nella relazione sulla gestione, i dati risentono del ralletamento del processo di dismissione immobiliare, i cui benefici si sono di fatto dilazionati su di un arco temporale maggiore.

Fondo per rischi ed oneri

La tabella che segue ne fornisce il dettaglio e le variazioni nette (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Fondo per prestazioni istituzionali	2.267.269.836	2.294.641.389	(27.371.553)
Altri fondi	26.491.889	52.717.624	(26.225.735)
Fondi per rischi e oneri	2.293.761.726	2.347.359.013	(53.597.287)

Fondo per prestazioni istituzionali

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci che compongono il fondo prestazioni istituzionali:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Fondo di previdenza integrativa del personale	663.286	663.286	0
Fondi pensione:			
di vecchiaia	4.137.656	5.285.317	(1.147.661)
di invalidità e inabilità	574.312	1.404.226	(829.914)
ai superstiti	1.221.941	1.135.675	86.266
Totale fondi pensione	5.933.909	7.825.218	(1.891.309)
Fondo indennità risoluzione rapporto:			
fondo contributi FIRR	1.875.318.773	1.878.810.148	(3.491.375)
fondo rivalutazione FIRR	375.361.287	397.350.156	(21.988.869)
fondo interessi FIRR	9.992.581	9.992.581	(0)
Totale fondo FIRR	2.260.672.641	2.286.152.885	(25.480.244)
Fondo per prestazioni istituzionali	2.267.269.836	2.294.641.389	(27.371.553)

³ Il valore indicato si riferisce alla sommatoria di riserva legale, riserva di rivalutazione immobili, riserva dismissione e riserva rischi di mercato. Ciò in quanto tutte le riserve del patrimonio sono destinate a finanziare la previdenza Enasarco.

NOTA INTEGRATIVA*Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego*

La previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego, a suo tempo disciplinata dal Regolamento dell'ex-Ente pubblico approvato con Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e del Tesoro) del 2 febbraio 1972, in funzione di successive modifiche normative, è attualmente regolata come segue:

- Hanno diritto alla pensione integrativa tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975, n.70;
- A seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art. 64 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, il trattamento pensionistico è riconosciuto agli aventi diritto limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999. Tale trattamento, rivalutato annualmente secondo gli indici dei prezzi al consumo alle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, viene corrisposto dalla cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico INPS di base;

A partire dal 1° ottobre 1999, ai soli percipienti o aventi diritto alla prestazione integrativa, è applicato un contributo di solidarietà da trattenersi sulla retribuzione o sulla pensione, pari al 2% delle prestazioni integrative in corso di maturazione o erogazione. Gli ulteriori oneri restano a carico della Fondazione. In merito si veda quanto riportato nei commenti alla voce altri costi del personale del conto economico.

Fondi pensione

Gli stanziamenti ai fondi pensione sono atti a fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto in seguito al calcolo di revisioni e supplementi, ovvero a riliquidazioni di pensioni ritenute provvisorie per effetto dell'abbinamento di contributi successivo alla data di prima liquidazione della prestazione.

È continuata anche nel corso del 2013 una cospicua lavorazione di pratiche pertanto le somme pagate come arretrati hanno utilizzato i fondi in essere. Al fine di ripristinare i fondi e monitorarne la tenuta, sono stati analizzati i dati, presenti sul database istituzionale, relativi a:

- Numero di pensioni aventi diritto a revisioni e supplementi, non ancora calcolati al 31 dicembre 2013;
- Numero delle pensioni da definire, in seguito all'accredito, sulla singola posizione degli agenti, di contributi versati precedentemente al conseguimento del diritto alla pensione, ma non considerati nel calcolo della pensione in erogazione in quanto non ancora abbinati.

L'analisi ha evidenziato come le pensioni da ricalcolare si riferiscono al periodo precedente l'entrata in vigore del sistema Enasarco on line (obbligatorio dal 2004). Successivamente il numero di pensioni provvisorie diminuisce drasticamente, in considerazione del fatto che, attraverso il sistema on line, gli abbinamenti dei contributi alle posizioni agenti avvengono ormai in tempo reale.

L'analisi effettuata ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento al fondo pari ad euro 4 milioni circa. L'accantonamento tiene sempre conto anche dei dati rilevati dall'osservazione dei conti nei primi mesi dell'anno successivo. Per il 2014, fino ai primi giorni del mese di Aprile 2014, il pagamento per arretrati di anni precedenti dovuti a riliquidazioni è pari ad euro 3,3 milioni circa.

Fondo indennità risoluzione rapporto

Il fondo contributi FIRR accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. E' alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo contributi FIRR:

Descrizione	Saldo 31.12.12	Contributi 31.12.13	Liquidazioni 2013	Saldo 31.12.13
Fondo contributi FIRR	1.878.810.148	200.821.853	(204.313.228)	1.875.318.773
Totale fondo contributi FIRR	1.878.810.148	200.821.853	(204.313.228)	1.875.318.773

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

Sul fronte del fondo per contributi FIRR l'esercizio 2013 mostra un decremento rispetto allo scorso anno per circa 3,5 milioni di euro. Il dato, rispetto al biennio 2011-2012 si mostra in netta flessione, a testimonianza del negativo andamento economico; si rammenta infatti che il firr incassato nel 2013 si riferisce comunque al 2012, anno in cui ancora si è manifestato un evidente trend negativo.

Sul fronte delle liquidazioni, possiamo osservare che il dato, rispetto al 2012, si è incrementato, immaginando quindi che la negativa congiuntura economica abbia indotto alla chiusura dei mandati di agenzia con conseguente aumento della richiesta di liquidazione del FIRR da parte degli agenti. L'analisi dei dati delle liquidazioni del primo trimestre 2014 mostra un andamento crescente rispetto ai dati del primo trimestre 2013, ma in diminuzione rispetto al primo trimestre del 2012.

Il **fondo rivalutazione FIRR** si riferisce alle somme maturate sui contributi FIRR versati alla Fondazione in virtù delle diverse convenzioni che si sono succedute negli anni. Il fondo si incrementa per effetto del rendimento riconosciuto al ramo, e si decrementa per effetto delle rivalutazioni pagate e liquidate in sede di cessazione del mandato. Si decrementa inoltre, per la quota del premio di polizza a favore degli agenti, così come previsto nella Convenzione FIRR. Nel 2013 la quota del premio a carico degli agenti è stata pari ad euro 4,5 milioni circa.

Occorre segnalare che dal Fondo rivalutazione FIRR sono stati dedotti circa 3,2 milioni di euro di interessi non dovuti (conteggiati negli esercizi precedenti per effetto di rivalutazioni che non tenevano conto dell'effettiva data di cessazione del mandato, conosciuta solo all'atto della liquidazione).

Riportiamo di seguito le movimentazioni del fondo rivalutazione FIRR:

Descrizione	importi
Rendimento FIRR 2013	5.514.860
Totale incrementi 2013	5.514.860
Liquidazione della rivalutazione sui contributi F.I.R.R.	(19.797.152)
Decremento per interessi riconosciuti anni precedenti ma non dovuti	(3.249.684)
Pagamento premi per polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti stipulate da Enasarco	(4.456.892)
Totale utilizzi 2013	(27.503.729)
Variazione netta fondo rivalutazione FIRR	(21.988.869)

Per effetto dell'applicazione della nuova Convenzione, firmata nel 2007, è stato accreditato al Fondo Rivalutazione FIRR il risultato del ramo FIRR per l'esercizio 2013. Tale risultato è stato ottenuto con il seguente procedimento:

- è stato determinato il peso percentuale del Fondo contributi FIRR (tenendo conto sia della componente derivante dai versamenti, che della componente derivante dalle rivalutazioni del fondo effettuate negli anni precedenti) e delle altre voci patrimoniali passive specifiche del FIRR, sul totale del patrimonio della Fondazione. La percentuale è rimasta costante rispetto all'esercizio precedente;
- tale percentuale è stata applicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale (ovvero sugli impieghi immobiliari e mobiliari a breve e a lungo termine), per determinare la quota da attribuire al ramo FIRR;
- le componenti di reddito positive e negative direttamente legate alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Fondazione (ovvero le componenti del rendimento del patrimonio) sono state attribuite in quota al FIRR usando la percentuale suddetta.

Il risultato del ramo FIRR, determinato secondo i su esposti criteri, pari a circa 5,6 milioni di euro, corrisponde all'accantonamento effettuato nell'esercizio con contropartita il fondo rivalutazione FIRR. Tale accantonamento è stato attribuito al ramo FIRR, azzerando il corrispondente risultato di gestione.

Fatti salvi alcuni eventi di natura eccezionale (si veda ad esempio l'effetto derivante dallo scioglimento del fondo Futura comparto Newton), il valore degli interessi FIRR si incrementa rispetto al 2012, anche se continua a risentire della diminuzione del rendimento della gestione immobiliare per effetto delle svalutazioni dei crediti e delle svalutazioni immobiliari. Per ciò che riguarda la gestione mobiliare, nel momento in cui

NOTA INTEGRATIVA

andranno a pieno regime gli ultimi investimenti effettuati, aventi tutti flussi cedolari certi e rendimenti superiori a quelli finora realizzati, ne beneficerà anche la gestione FIRR, migliorando dunque la remunerazione riconosciuta sui contributi versati a favore degli agenti.

Il rapporto tra il valore del FIRR e il totale del patrimonio investito dalla Fondazione è per l'esercizio considerato pari al 36% (36% anche nel 2012).

Altri fondi per rischi ed oneri

Riportiamo di seguito il dettaglio degli altri fondi rischi ed oneri:

Descrizione ⁴	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Fondo per spese gestione finanza	820.266	2.000.000	(1.179.734)
Fondo contributi da restituire	900.000	1.500.000	(600.000)
Fondo rischi per esodi personale non portiere	885.000	754.414	130.586
Fondo svalutazione immobili	6.800.000	0	6.800.000
Fondo rischi per cause passive	5.862.764	5.192.956	669.808
Fondo rischi esodi personale portiere	862.908	1.679.380	(816.472)
Fondo rischi oscillazione titoli	10.360.950	0	10.360.950
Altri fondi per rischi e oneri	26.491.889	11.126.750	15.365.139

Fondo per spese relative alla gestione della finanza

Pari ad euro 820 mila circa, si riferisce alla stima delle spese sostenute per il contenzioso relativo alla cessione del claim vantato nei confronti di Lehman Brothers, in seguito al suo fallimento. Le spese, in caso di pronuncia a favore della Fondazione potrebbero essere recuperate per un importo fino all'80%. Non è stato ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti, in considerazione della previsione di pronuncia da parte della corte inglese e di quella svizzera entro la fine del 2014⁵.

Fondo contributi da restituire

Tale fondo accoglie la stima dei presumibili oneri a carico della Fondazione per contributi da restituire a ditte ed iscritti in riferimento a posizioni che alla data di formazione del bilancio sono ancora in fase di istruttoria presso i competenti uffici (servizio pensioni e servizio contributi). I casi di restituzione di contributi sono originati sia da istanze inoltrate dalle ditte che da segnalazioni interne e possono riguardare eccedenze nei versamenti correnti o eccedenze sull'intera contribuzione dei singoli iscritti, emerse in sede di conteggio finale per la determinazione della pensione da erogare.

Il fondo si è decrementato per i pagamenti dell'anno, pari ad euro 1,5 milioni circa, di cui circa 885 mila euro sono stati compensati con i contributi dovuti. Si è reso necessario un ulteriore accantonamento pari ad euro 893 mila circa, per far fronte alle richieste di restituzioni che presumibilmente perverranno nel 2014 a fronte dei contributi incassati nel 2013 o in anni precedenti.

Fondo rischi per esodi al personale non portiere

Il fondo, pari ad euro 885 mila, si riferisce agli importi che la Fondazione ha stanziato nel 2013 relativamente alle politiche di esodo per il personale. Il fondo 2012 si è azzerato dando luogo alla necessità di un ulteriore accantonamento.

Lo stanziamento 2013 è stato elaborato considerando il numero dei dipendenti che potrebbero essere poten-

⁴ Si ricorda che il fondo svalutazione crediti 2012 è stato riclassificato e portato a diminuzione del valore nominale dei crediti cui si riferisce, per rendere confrontabile i dati dei due esercizi.

⁵ Si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione nel paragrafo relativo all'aggiornamento sullo stato del contenzioso Lheman.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

zialmente esodati per permettere il ricambio generazionale nelle aree strategiche della Fondazione.

Fondo rischi per cause e controversie

Il fondo cause passive, pari ad euro 5,8 milioni circa al 31 dicembre 2013, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause in corso, sia in termini di "sorte" da corrispondere a terzi che in termini di spese legali da sostenere. Nell'esercizio il fondo si è decrementato:

- per le spese giudiziali sostenute per i legali incaricati dalla Fondazione e per quelli di controparte, pari complessivamente ad euro 5,5 milioni.
- per il pagamento delle somme dovute a seguito di transazione oppure di sentenza a sfavore della Fondazione, pari ad euro 651 mila circa.

Per l'esercizio 2013 l'analisi della congruità del fondo ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento pari ad euro 6,9 milioni.

Si evidenzia che i recuperi di spese di controparte incassati nell'anno ammontano a circa euro 570 mila; i costi per legali che hanno assistito la Fondazione ammontano a circa euro 5 milioni, mentre quelli riconosciuti ai legali di controparte ammontano ad euro 541 mila circa.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2013 ammonta complessivamente ad euro 14,7 milioni circa con un decremento netto di euro 1,2 milioni circa rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento dell'anno ammonta ad euro 1,4 milioni per gli impiegati e ad euro 311 mila circa per i portieri. Nel 2013 i dipendenti cessati dal rapporto di lavoro sono pari a 15. I dipendenti a libro alla fine dell'esercizio sono 444. Per quanto riguarda i portieri, i cessati sono pari ad 56 unità e non sono state assunte nuove figure. I portieri a libro al 31 dicembre 2013 sono 162.

DEBITI

Riportiamo di seguito la composizione della voce debiti al 31 dicembre 2013 (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Debiti per prestazioni istituzionali	21.453.412	19.473.224	1.980.188
Debiti verso banche	626.233	860.679	(234.446)
Debiti verso fornitori	18.110.938	20.778.317	(2.667.379)
Debiti tributari	52.948.088	52.157.800	790.288
Debiti Inps/INAIL	1.019.001	1.097.066	(78.065)
Altri debiti	40.804.979	47.124.090	(6.319.111)
Totale debiti	134.962.652	141.491.176	(6.528.524)

Debiti per prestazioni istituzionali

La voce **debiti per prestazioni istituzionali** pari a complessivi euro 21,4 milioni circa, si riferisce:

- Per euro 16,2 milioni circa a pensioni messe in pagamento, ma riaccreditate sul conto della banca in attesa di essere rimesse in liquidazione. Il dato si incrementa rispetto allo scorso esercizio per circa 1,5 milioni di euro;
- Per euro 1 milione circa a prestazioni assistenziali erogate, ma riaccreditate alla Fondazione per mancato buon fine;
- Per euro 6 milioni circa a FIRR riaccreditati in attesa di essere rimessi in pagamento ai beneficiari. Il dato è in linea con quello dello scorso esercizio.

NOTA INTEGRATIVA**Debiti verso banche**

La voce **debiti verso banche** pari ad euro 626 mila, si riferisce a quelle operazioni la cui competenza attiene all'esercizio 2013, ma il relativo addebito e/o versamento si è verificato nei primi mesi del 2014. In particolare si riferiscono a spese e commissioni bancarie e di banca depositaria addebitate sui conti della Fondazione nei primi mesi del 2014.

Debiti verso fornitori

Il saldo dei **debiti verso fornitori**, pari a 18 milioni circa al 31 dicembre 2013, si riferisce:

- per euro 4,5 milioni circa a fatture da ricevere nel 2013;
- per euro 1,5 milione circa a debiti per pagamento di prestazioni erogate nei primi mesi del 2014.
- per euro 12 milioni circa a debiti per fatture messe in pagamento nei primi mesi del 2014.

Debiti tributari

Il saldo dei **debiti tributari**, pari a circa 53 milioni di euro, si riferisce per euro 46 milioni circa alle ritenute operate sulle pensioni, per euro 2,8 milioni al debito per ritenute operate su professionisti, per euro 686 mila circa alle ritenute operate sui dipendenti. Gli importi sono stati versati nel mese di gennaio 2014. Il saldo si riferisce altresì, per euro 3,5 milione circa, alle ritenute su proventi finanziari maturati nel 2013 che saranno dichiarate nel modello unico 2014 e pagate a luglio del 2014.

Altri debiti

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce altri debiti al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Debiti verso dipendenti	3.006.170	3.296.338	(290.168)
Debiti per depositi cauzionali inquilini	23.578.675	26.547.538	(2.968.863)
Debiti per depositi infruttiferi ditte	7.279.241	7.279.241	0
Debiti per depositi cauz. Part. Gare	8.200	6.400	1.800
Debiti v/CDA	17.044	17.518	(474)
Debiti v/collegio sindacale	21.058	1.620	19.438
Debiti diversi	6.894.592	9.975.435	(3.080.843)
Totale altri debiti	40.804.979	47.124.090	(6.319.111)

I **debiti verso dipendenti** si riferiscono:

- Per euro 2,5 milioni circa al saldo del premio produzione ed alla retribuzione accessoria 2013 pagati nel 2014;
- Per euro 123 mila circa a costi per straordinari e missioni e premi anzianità relative al 2013 corrisposte nel 2014.

I **debiti per depositi cauzionali inquilini**, pari ad euro 24 milioni circa, si riferiscono alle somme incassate dagli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione alla stipula dei relativi contratti di locazione, pari a tre mensilità anticipate. Il dato è inferiore rispetto allo scorso esercizio di circa euro 3 milioni per effetto del processo di dismissione in atto che porta a restituire all'inquilino, in sede di liquidazione finale, il proprio deposito cauzionale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

La voce **debiti per depositi infruttiferi delle ditte** riflette il debito della Fondazione per somme versate da terzi a titolo di cauzione temporanea, non fruttifere di interessi. In particolare, tali importi sono generalmente riferiti:

- A depositi a garanzia di adempimenti contrattuali da parte di soggetti dai quali sono stati acquistati alcuni fabbricati e da parte di imprese cui sono state appaltate attività di manutenzione sugli stabili di proprietà;
- A depositi versati dalle ditte partecipanti a gare indette dall'Enasarco.

La voce non ha subito modifiche rispetto allo scorso anno.

Il saldo dei **debiti diversi** al 31 dicembre 2013, pari ad euro 7 milioni si riferisce:

- Per euro 3,6 milioni circa a fitti incassati nel corso del 2013 ed anni precedenti, ma non ripartiti sulle posizioni degli inquilini. Il mancato abbinamento degli importi è riconducibile a più cause:
 - Il conduttore ha versato i canoni riferiti a diversi mesi;
 - E' stato versato in anticipo l'importo delle spese per conguaglio;
 - E' stato versato un importo diverso dall'accertato in quanto l'inquilino ha compilato il bollettino di versamento manualmente senza attendere l'invio da parte dell'ente del bollettino meccanizzato;
 - Non appare sull'incasso il nome dell'inquilino che risulterebbe quindi sconosciuto.

Rispetto al 2012 l'importo degli incassi per fitti non abbinati si è più che dimezzato, per effetto dell'abbinamento alle posizioni degli inquilini, resosi necessario anche per effetto della chiusura delle posizioni contabili in seguito alla vendita dell'unità immobiliare.

Per euro 3,2 milioni circa ad introiti bancari di anni precedenti di cui non si conosce la causale, in corso di accertamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi, pari ad euro 553 mila circa, si riferisce:

- al debito per utenze pagate dalla Fondazione nei primi mesi del 2014 di competenza dell'esercizio 2013 per euro 185 mila;
- per i restanti 367 mila si riferisce agli oneri fiscali sulle operazioni in titoli.

NOTA INTEGRATIVA

DETTAGLI DI CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI E PROVENTI

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce di conto economico in oggetto:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Proventi e contributi	936.790.893	887.840.203	48.950.690
Altri ricavi e proventi	113.098.416	132.458.074	(19.359.658)
Totale contributi e proventi	1.049.889.309	1.020.298.277	29.591.0322

Proventi e contributi

Sono rappresentati per la quasi totalità dai proventi caratteristici dell'attività istituzionale della Fondazione. Si dettagliano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Contributi previdenza	820.046.130	795.804.414	24.241.716
Contributi Volontari	6.262.084	6.628.203	(366.119)
Contributi accertati in sede ispettiva	29.544.354	11.934.929	17.609.425
Contributi di assistenza	71.591.300	63.070.011	8.521.289
Quote partecipative iscritti onere PIP	912.921	1.292.265	(379.344)
Contributi di solidarietà	8.434.104	9.110.381	(676.277)
PROVENTI E CONTRIBUTI	936.790.893	887.840.203	48.950.690

I **contributi previdenza** si riferiscono ai contributi obbligatori versati alla Fondazione dalle ditte, anche per la quota a carico degli iscritti. Sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line".

I contributi si incrementano rispetto al 2012 di circa euro 24 milioni, per l'effetto combinato da un lato, della diminuzione del numero degli agenti versanti e del calo delle provvigioni, conseguenza della perseverante crisi economica, dall'altro si evidenzia l'incremento contributivo derivante dalla riforma del Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2012 che per il 2013 ha riguardato:

- l'innalzamento dei massimali provvigionali per il calcolo del contributo di previdenza, sia per i mono-mandatari che per i plurimandatari, rispettivamente di euro 2.500 e di euro 2.000;
- l'aumento dell'aliquota a titolo di solidarietà per il calcolo del contributo previdenza dello 0,25%;
- la rivalutazione ISTAT dei minimi contributivi;

I **contributi assistenza** evidenziano un incremento di 8,5 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio, per effetto della revisione dell'aliquota prevista nel Regolamento in vigore dal 2012, il quale ha previsto un graduale incremento delle aliquote a partire dal 2012, fino al 2016. Tale contributo sarà in parte a carico della ditta mandante ed in parte degli agenti costituiti in società di capitali. Si ricorda a tal proposito che il saldo dell'assistenza alimenta la riserva legale contribuendo a raggiungere i requisiti di sostenibilità imposti dalla normativa. Si evidenzia a tal fine che il saldo della gestione assistenza ha conseguito un risultato positivo pari a 54,3 milioni di euro.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

I **contributi volontari** sono dovuti dagli agenti che hanno richiesto e sono stati ammessi alla prosecuzione volontaria dei versamenti al fine di conseguire l'anzianità contributiva minima necessaria ad aver diritto all'erogazione dei trattamenti pensionistici. Rispetto allo scorso anno si registra una leggera flessione (366 mila euro circa).

Va tuttavia rilevato che il nuovo Regolamento prevede requisiti più favorevoli all'agente per accedere alla prosecuzione volontaria, e contestualmente introduce anche un'ulteriore forma di contribuzione facoltativa che darà la possibilità all'agente di incrementare il proprio montante contributivo individuale, scegliendo in maniera piuttosto flessibile le tempistiche e la misura per il versamento dello stesso.

I **contributi accertati mediante verifiche ispettive**, pari ad euro 29,5 milioni circa, sono rilevati a conto economico per competenza, nei limiti dei contributi accertati durante le ispezioni. La modifica del criterio di rilevazione in bilancio rispetto al passato è riconducibile al fatto che il nuovo regolamento ha previsto forme di rateizzazione agevolate per le ditte che riconoscano il proprio debito. Proprio in virtù di tale riconoscimento il credito vantato dalla Fondazione assume natura certa, elemento che obbliga alla rilevazione secondo il principio della competenza economica.

I **contributi di solidarietà**, pari ad euro 8,4 milioni circa, rappresentano il contributo lordo dell'1% a carico dei pensionati in linea con quanto stabilito e deliberato dal CDA, che, recependo il decreto "Salva Italia" del Governo Monti, ha previsto la trattenuta a carico dei pensionati sia per il 2012 che per il 2013. L'importo complessivo è stato trattenuto in via rateizzata sulle pensioni erogate nel 2013.

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Introiti sanzioni amministrative	7.457.442	3.738.504	3.718.938
Recupero prestazioni previdenziali	6.239.705	3.715.927	2.523.778
Locazioni attive	72.681.370	90.507.921	(17.826.551)
Recupero spese di riscaldamento	6.819.485	8.620.383	(1.800.898)
Introiti da sanatoria	27.532	149.516	(121.984)
Recup. Arretr. su rinn. contrattuali	8.729.523	8.319.423	410.100
Recup. di spese generali	862.125	909.428	(47.303)
Recupero Imposta di Registro	841.497	914.136	(72.639)
Recupero Spese Immobiliari	8.962.263	15.009.331	(6.047.068)
Recup. magg. tratt. pensionistico	109.513	53.581	55.932
Interessi attivi per rit. pag. fitti	59.822	165.940	(106.118)
Recupero imposte e tasse	217.572	202.479	15.093
Recupero IRPEF su 730	3.062	3.336	(274)
Recupero spese su pratiche cessione V	53.007	49.059	3.948
Arrotondamento attivo	7.133	7.805	(672)
Ristorni compet. organi amministr.	27.333	91.275	(63.942)

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Altri Recuperi	31	31	0
ALTRI RICAVI E PROVENTI	113.098.416	132.458.075	(19.359.659)

La voce **altri ricavi e proventi** si riferisce prevalentemente ai canoni di locazione degli immobili a reddito della Fondazione che ammontano complessivamente ad euro 73 milioni circa. Il decremento di 18 milioni di euro circa rispetto allo scorso esercizio è riconducibile al processo di dismissione in corso.

La voce **introiti da sanatoria** pari ad euro 27 mila circa, si riferisce alle rate 2013 relative alle somme dovute da coloro che hanno chiesto di sanare la propria posizione contrattuale. Si ricorda che la sanatoria fu avviata nel 2006, in epoca commissariale e si è conclusa nel 2008.

La voce **introiti da sanzioni amministrative**, pari a 7,4 milioni di euro circa, si riferisce alle sanzioni incassate in seguito ad attività ispettiva. Il dato è superiore rispetto allo scorso esercizio per effetto dei maggiori ricavi registrati nell'esercizio 2013 rispetto al precedente.

La voce **recupero di prestazioni previdenziali** si riferisce a quanto recuperato dalla Fondazione in seguito al decesso del pensionato. La relativa imposta da recuperare ammonta ad euro 623 mila circa ed è stata iscritta tra i crediti nei confronti dell'erario. Rispetto allo scorso anno si incrementa di euro 2,5 milioni per effetto delle maggiori somme che saranno recuperate con rateizzazione sulle pensioni agli eredi.

La voce **recupero di spese di riscaldamento**, pari ad euro 6,8 milioni circa (euro 8,6 milioni circa nel 2012) è inferiore per euro 1,8 milioni rispetto allo scorso anno. La diminuzione dei recuperi è in linea con la diminuzione dei costi di riscaldamento sostenuti in prima battuta dalla Fondazione e poi recuperati.

La voce **arretrati da rinnovi contrattuali** pari a 8,7 milioni circa (8,3 milioni nel 2012), si riferisce alle somme arretrate accertate nei confronti degli inquilini in seguito ai rinnovi contrattuali effettuati per il periodo antecedente il 2013. Il lieve incremento della voce è determinato dal maggior numero di rinnovi contrattuali effettuati in ottemperanza a quanto previsto dagli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali per il processo di dismissione immobiliare.

La voce **recupero di spese generali**, pari ad euro 862 mila circa, (909 mila nel 2012), evidenzia un decremento rispetto allo scorso esercizio per effetto dei minori introiti ricevuti nell'esercizio. La voce si riferisce ai recuperi di spese anticipate dalla Fondazione e poi addebitate a terzi, prevalentemente in sede di contenzioso legale. L'importo coincide con quanto effettivamente incassato dalla Fondazione.

La voce **recupero delle imposte di registro** pari ad euro 841 mila circa, (1 milione circa nel 2012), si riferisce alla quota d'imposta a carico dell'inquilino per la sottoscrizione del rinnovo dei contratti di locazione. La voce, di poco inferiore allo scorso anno, rispetta l'andamento del costo a carico della Fondazione classificato tra gli altri oneri di gestione.

La voce **recupero spese immobiliari** pari ad euro 9 milioni circa, (15 milioni di euro circa nel 2012) si riferisce al recupero della quota di spese di manutenzione ordinaria che la legge pone a carico degli inquilini, al recupero di oneri accessori ed al recupero di spese condominiali. La diminuzione del valore rispetto al precedente esercizio scaturisce dallo slittamento all'esercizio 2014 della quantificazione del conguaglio oneri da addebitare agli inquilini.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono di seguito riportati:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	222.099	204.405	17.694
Costi per prestazioni previdenziali	921.204.828	887.900.927	33.303.901
Per servizi	59.531.568	55.625.593	3.905.975
Per godimento beni di terzi	748.588	523.610	224.978
Per il personale:			
a) Salari e stipendi	22.571.623	24.476.998	(1.905.375)
b) Oneri sociali	6.003.057	6.534.619	(531.562)
c) Trattamento di fine rapporto	1.669.140	1.946.269	(277.129)
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.282.835	1.320.482	(37.647)
e) Altri costi	2.608.841	2.859.200	(250.359)
Svalutazioni immobili	6.800.000	0	6.800.000
Ammortamenti	3.194.388	2.574.896	619.492
Svalutazioni	16.110.000	23.362.745	(7.252.745)
Accantonamenti per rischi	12.153.301	18.326.953	(6.173.652)
Accantonamenti al fondo titoli	10.360.950	0	10.360.950
Oneri diversi di gestione	35.250.627	36.986.963	(1.736.336)
Totale costi della produzione	1.099.711.846	1.062.643.660	37.068.186

Costi per materie di consumo

La voce, pari ad euro 222 mila circa, (204 mila circa nel 2012), si riferisce per euro 135 mila a materiali di consumo (euro 150 mila nel 2012), per euro 17 mila circa a materiale sanitario (euro 21 mila nel 2012), per euro 11 mila circa a libri e stampati (euro 11 mila nel 2012), euro 38 mila circa per acquisti necessari per il rispetto della normativa sulla sicurezza, utili a garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, come da decreto 81/08 (ex legge 626/96), euro 21 mila circa ad acquisti diversi (6 mila nel 2012).

NOTA INTEGRATIVA

Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce costi per prestazioni previdenziali e assistenziali:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Pensioni di vecchiaia	674.402.178	645.428.888	28.973.290
Pensione di invalidità parziale	17.109.316	17.156.791	(47.475)
Pensione di invalidità totale	5.671.320	6.805.932	(1.134.612)
Pensione ai superstiti	205.900.276	199.802.190	6.098.086
Borse di studio e assegni	428.110	399.100	29.010
Erogazioni straordinarie	144.150	201.800	(57.650)
Assegni funerari	3.051.170	2.865.473	185.697
Spese per soggiorni termali	1.037.808	1.454.942	(417.134)
Indennità di maternità	1.560.613	1.829.040	(268.427)
Premi per assicurazione	11.462.986	11.400.000	62.986
Assegni Case riposo	105.270	56.767	48.503
Spese per colonie estive	6.782	21.854	(15.072)
Contributi per maternità	309.250	469.750	(160.500)
Assistenza per deficit funzionali e rel	15.600	8.400	7.200
Totale costi per prestazioni previdenziali e assistenziali	921.204.828	887.900.927	33.303.901

Il totale costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali passa da euro 888 milioni circa del 2012 a 921 milioni circa nel 2013. Il delta di euro 33,3 milioni circa è dovuto per circa 35 milioni di euro all'incremento delle prestazioni previdenziali, con particolare riguardo alle pensioni di vecchiaia (per circa 29 milioni euro), seguite dalle pensioni ai superstiti (per circa 6 milioni di euro), mentre sulle altre due categorie di pensioni si è registrata una lieve flessione. Circa l'andamento della spesa istituzionale si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione. Si evidenzia, per completezza di informazione, che le novità introdotte dal Nuovo Regolamento hanno previsto per il 2013 sul fronte delle pensioni la trattenuta, a favore del ramo previdenza, del contributo di solidarietà, pari all'1% dell'importo annuo lordo delle pensioni (biennio 2012-2013), costituito al fine di garantire la sostenibilità su base cinquantennale, nonché l'effetto derivante dall'entrata in vigore del sistema delle quote, previste per il 2013, ad 87 per gli uomini, con età ed anzianità minima pari rispettivamente a 65 e 20 anni e 83 per le donne, con età ed anzianità minima pari rispettivamente a 61 e 20 anni.

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 6,7 milioni (ad esclusione del costo della polizza agenti a carico della Fondazione) inferiori rispetto al 2012 per euro 650 mila circa.

Tra le prestazioni assistenziali sono comprese le spese per soggiorni in località termali, che consistono in prestazioni alberghiere sostenute dalla Fondazione, a favore degli agenti che ne fanno richiesta, nonché i premi di polizza a carico della Fondazione che si riferiscono al costo delle garanzie integrative rispetto a quelle minime previste dalla Convenzione FIRR. Su quasi tutte le voci previste si sono registrati minori costi.

Si ricorda a titolo esaustivo che a partire dal 2013 sono stati rivisti i criteri di assegnazione delle prestazioni, finalizzati a razionalizzare la spesa ed, in alcuni casi, a ridurla. E' stato così applicato quanto disposto dall'art. 34 del nuovo Regolamento delle prestazioni assistenziali, nella parte in cui prevede che la spesa per il triennio 2013-2015 non superi quella a consuntivo 2011 (euro 21.054).

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

Costi per altri servizi

Il dettaglio dei costi per altri servizi, suddiviso per natura è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Utenze e spese postali	17.679.779	21.130.821	(3.451.042)
Spese per la gestione patrimoniale	35.590.963	28.670.062	6.920.901
Spese per compensi ai collaboratori	1.316.568 ⁶	1.339.212	(22.644)
Spese per attuariali ed altro	25.575	100.195	(74.620)
Spese per customer care	1.953.170	1.816.951	136.219
Spese varie	3.373.204	2.669.165	704.039
Totale spese per altri servizi	59.939.260	55.726.406	4.212.854

Si riportano di seguito le tabella di riepilogo dei costi per utenze e spese postali:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Spese postali	1.236.968	1.242.367	(5.399)
Spese telefoniche (Sede)	201.339	211.608	(10.269)
Spese idriche Sede	29.568	37.090	(7.522)
Spese idriche stabili locati RM	1.477.724	1.907.783	(430.059)
Spese idriche stabili F. RM.	88.271	105.301	(17.030)
Spese energia elettrica (Sede)	157.190	207.905	(50.715)
Spese energia elettrica stabili locati	3.300.105	3.989.631	(689.526)
Spese riscaldamento stabili Rm	10.321.065	10.958.484	(637.419)
Spese riscaldamento stabili F. Rm	867.550	2.470.653	(1.603.103)
Spese per utenze e spese postali	17.679.779	21.130.822	(3.451.043)

La voce relativa alle **utenze ed alle spese postali** mostra complessivamente un minor costo pari ad euro 3,4 milioni circa.

Si evidenziano minori costi su tutte le utenze, in particolare si sottolineano i minori costi sulle utenze dedicate al riscaldamento, poiché in seguito al processo di dismissioni in corso, per gli immobili ceduti si è di fatto determinato un abbattimento della spesa inerente la conduzione e manutenzione degli impianti termici, termo frigoriferi e di condizionamento. Si evidenzia infine, per completezza di informazione, che i costi ordinari della gestione immobiliare sono recuperati dall'inquilinato.

⁶ La voce comprende il costo degli oneri sociali per i collaboratori classificata nel bilancio civilistico tra gli oneri diversi di gestione, piuttosto che tra i costi per servizi.

NOTA INTEGRATIVA

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per i **servizi di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare** della Fondazione, ad esclusione delle spese per utenze, commentate nella tabella precedente:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Spese per la partecipazione a condomini	2.348.949	1.418.300	930.649
Manutenzione Immobili ad uso Fondazione	1.246.377	562.849	683.528
Manutenzione Immobili ad uso terzi	23.108.800	16.957.860	6.150.940
Manutenzione ascensori, citofoni	2.330.120	2.070.751	259.369
Manutenzione impianti	3.964.218	5.309.336	(1.345.118)
Materiale di pulizia Portieri stabili	41.467	48.102	(6.635)
Spese condominiali sedi strumentali	98.222	39.484	58.738
Spese per pubblicazione gare	34.098	54.870	(20.772)
Assicurazione Gestione immobiliare	671.563	722.479	(50.916)
Assicurazione geometri	9.460	9.460	0
Compensi perizie e collaudi tecnici	489.342	365.411	123.931
Spese per facchinaggio e trasporto	88.584	74.629	13.955
Spese di vigilanza	49.663	40.812	8.851
Spese Servizi Professionali	611.296	571.610	39.686
Spese per pulizia locali	454.682	376.403	78.279
Spese per trasferte	44.122	47.706	(3.584)
Spese per la gestione patrimoniale	35.590.963	28.670.062	6.920.901

Le **spese per la gestione patrimoniale** mostrano un incremento rispetto allo scorso esercizio per circa 7 milioni di euro. La tabella evidenzia che i maggiori costi scaturiscono quasi esclusivamente dalle manutenzioni e dagli oneri condominiali. Infatti il processo di dismissione in corso evidenzia da una parte la necessità di effettuare la manutenzione, classificata a conto economico, utile al fine di compiere tutti gli interventi propedeutici alla dismissione e, dall'altra, comporta il sostenimento degli oneri dovuti ai nuovi condomini per le unità abitative ancora rimaste in carico alla Fondazione. Per completezza di informazione, nella valutazione dell'incremento del costo per le manutenzioni, va considerato anche l'incremento Iva verificatosi nell'ultimo trimestre 2013.

In relazione alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ed ai limiti di spesa definiti dall'art.2 commi 618-623 della legge 244/2007, riferita agli enti di cui all'art.1 comma 5 della legge 311/2004, si evidenzia che, a norma dell'art.6 e dell'art.8 comma 15 bis del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010, la norma, insieme alle altre norme di contenimento enunciate dalla stessa legge, non si applica alle casse privatizzate dal D.Lgs 509/94.

Le spese per prestazioni professionali si riferiscono ai costi sostenuti per pareri professionali e legali da parte di esperti nel settore immobiliare (per euro 162 mila circa) e finanziario (per euro 240 mila). In particolare in tema di gestione del patrimonio finanziario, i pareri hanno supportato le decisioni del Consiglio di Amministrazione su operazioni di ristrutturazione e sui loro benefici alla gestione (ad esempio la ristrutturazione dei fondi Athena ovvero la transazione con HSBC, per i cui commenti si rimanda al bilancio consuntivo 2012).